

INPS SERVIZI S.P.A.

Sede in Viale Aldo Ballarin n. 42 - Roma

Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, oggetto di commento.

In data 27 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

E' stata, inoltre, prodotta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione, la Relazione sul Governo societario, di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Nel mese di novembre 2024 la Società INPS Servizi ha subito un attacco informatico che ha avuto un significativo impatto sul patrimonio informativo aziendale e sull'ordinaria attività amministrativa, determinando una forte contrazione della gestione operativa. Ciò ha reso necessario il differimento, in deroga a quanto previsto dall'art. 2364, comma 2 c.c., del termine per la convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio da centoventi a centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio del 2024, così come previsto dall'art. 28, comma 4, dello Statuto sociale; tale rinvio è stato disposto dal Consiglio di Amministrazione della Società con la deliberazione n. 35 del 26 marzo 2025.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla norma 7.1. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicate a dicembre 2024 e vigenti dal 1° gennaio 2025.

A seguito della cessazione del precedente Consiglio di Amministrazione per completamento del mandato, in data 30 luglio 2024 l'Assemblea ordinaria dei soci ha nominato quale Organo Amministrativo il Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, nelle persone della dott.ssa Susanna Masi, dott.ssa Gabriella Di Michele e dott. Fabrizio Ottavi, nonché il Collegio Sindacale nelle persone della dott. Ferdinando Paternesi, in qualità di Presidente e del prof. Stefano Fontana e della dott.ssa Roberta Cacciamani in qualità di Sindaci effettivi.

In data 1° agosto 2024 il CdA di INPS Servizi ha nominato la dott.ssa Susanna Masi Presidente del Consiglio stesso.

In data 10 febbraio 2025, a seguito delle dimissioni dei Consiglieri dott.ssa Gabriella Di Michele e dott. Fabrizio Ottavi, si è verificata la cessazione dell'intero Consiglio di Amministrazione con effetto immediato. Pertanto, ai sensi dell'art. 19 comma 6 dello Statuto, il Collegio dei Sindaci ha proceduto alla convocazione dell'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione e, nell'attesa della nomina del nuovo organo amministrativo ha compiuto, ai sensi dell'articolo 2386, commi 4 e 5, del Codice civile, esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione.

Successivamente, in data 11 marzo 2025, l'Assemblea ordinaria dei soci ha nominato quale nuovo organo amministrativo della Società il CdA composto da tre membri nelle persone della dott.ssa Anna Maria De Santis, dott.ssa Gabriella Di Michele e dott. Fabrizio Ottavi.

In data 13 marzo 2025 il CdA di INPS Servizi ha nominato Presidente del Consiglio stesso la dott.ssa Anna Maria De Santis.

Il nuovo CdA rimarrà in carica per la durata prevista di tre esercizi, sino all'approvazione del bilancio 2027, mentre il Collegio Sindacale terminerà il suo incarico con all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

Alla fine del mese di novembre 2024 il Direttore Generale della Società ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico assegnatogli ad ottobre 2022. A seguito di tali dimissioni il CdA, con deliberazione n. 73 del 19 dicembre 2024, ha avviato la ricerca di una nuova figura attraverso l'indizione di una procedura ad hoc, previa approvazione e pubblicazione dell'avviso di selezione sul sito della Società. Per effetto delle citate dimissioni, è conseguita una *vacatio* nella Direzione aziendale con l'accentramento delle deleghe e dei poteri, ordinari e straordinari, in seno al Consiglio di Amministrazione. Nelle more del completamento dell'iter di nomina del nuovo Direttore Generale il nuovo Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire al Presidente, come previsto dallo Statuto, una delega limitata alla sola gestione operativa, al fine di assicurare la tempestiva gestione tecnico-operativa della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dal codice civile e dalla norma 3.8. delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Come previsto dallo Statuto, la Società con delibera assembleare del 30 luglio 2024 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2024-2025-2026, alla società di revisione Forvis Mazars S.p.A., iscritta al n. 163788 del registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata prodotta in data 10 giugno 2025; dalla stessa emerge un giudizio positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di INPS Servizi S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale ha verificato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale risulta essere in linea con l'attuale dimensione aziendale.

INPS Servizi S.p.A. è una società *in-house* dell'INPS, che detiene il 100% delle sue partecipazioni. La società è nata nel 2021, in attuazione dell'articolo 5 bis del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 2 novembre 2019, n. 128; sono state effettuate le modifiche dell'oggetto sociale e dello Statuto della Società, affinché questa possa essere destinataria dell'affidamento del Servizio di Contact center multicanale verso l'utenza dell'INPS. Il nuovo servizio CCM è partito dal 1° dicembre 2022, come previsto dal citato decreto-legge n. 101/2019.

L'assetto della Società, quindi, risulta ora definito, ma non si esclude che l'organizzazione possa ancora essere rivista alla luce del quadro strategico delineato in base alle direttive del Socio, recepite solo di recente con l'aggiornamento del Piano Industriale 2025-2027 a cui è stata data esecuzione con deliberazione del CdA n. 42 del 17 aprile 2025. Tale Piano rappresenta un caposaldo fondamentale su cui fondare l'organizzazione della Società ed il relativo equilibrio economico-finanziario. Su tale documento si basa anche la pianificazione operativa di breve termine (processo di budgeting), che verrà completata nel corso del 2025 unitamente ai corrispondenti sviluppi da realizzare sull'ERP aziendale per la gestione del budget economico.

Il valore della produzione di 70,5 milioni di euro (81,6 milioni di euro nel 2023), si compone quasi totalmente da ricavi da vendita di prestazioni.

Si evidenzia che il 99,4% di tali ricavi (pari ad 69,6 milioni di euro) è stato realizzato con il Socio INPS, in ottemperanza all'art. 3.4 dello Statuto, che prevede che oltre l'80% del fatturato della Società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Socio pubblico.

A fronte dell'attività esercitata particolare attenzione va posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

Come già rilevato nella precedente relazione del Collegio Sindacale, la Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico e, nel corso del 2024, ha consolidato l'organizzazione dei processi, proseguendo l'attività di implementazione delle procedure atte ad assicurare il corretto e ordinato svolgimento delle attività aziendali.

Con riferimento alla funzione di *internal audit* si rammenta che la stessa è stata svolta fino al primo semestre 2024 dalla Società Protiviti s.r.l. Alla data della presente relazione, considerato che non è stata ancora attribuita la funzione di *internal audit*, il Collegio ribadisce l'auspicio che la Società riesca a rivedere la propria organizzazione, al fine di internalizzare la funzione.

Nell'organigramma è prevista una funzione di *compliance*, con il compito di verificare ed assicurare la conformità di procedure e processi alle norme di legge ed alle disposizioni statutarie in tema di corretta gestione. L'incarico di DPO (*Data Protection Officer*) è affidato all'esterno ed è stato svolto fino a febbraio 2025 dalla Società Ewico Srl, alla quale è subentrata la Società PTP Services Srl.

Complessivamente, nel corso del 2024, il sistema di controlli interni e di gestione del rischio è stato adeguato in relazione allo sviluppo della Società, per effetto dei compiti affidatili dal decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito in legge 2 novembre 2019, n. 168, e successive modificazioni e integrazioni. Tale sistema è in corso di integrazione con il modello *Enterprise Risk Management* (ERM) finalizzato all'individuazione, alla valutazione, alla gestione e al monitoraggio dei principali rischi che potrebbero influire sul raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dall'Azionista Unico e dal Consiglio di Amministrazione.

A tal riguardo il Collegio rinnova la raccomandazione di uno sviluppo delle attività di gestione del rischio e della compliance all'interno dell'organizzazione per il rafforzamento e la diffusione di una cultura del rischio, per assicurare una conformità normativa capillare in ciascuna area aziendale dei sistemi di controllo.

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero anno 2024. Si rappresenta che il Collegio è stato confermato con deliberazione assembleare del 30 luglio 2024; sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 il Collegio ha ispirato la propria attività alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, si sono tenute n. 6 riunioni (7 febbraio, 11 aprile, 6 giugno, 13 giugno, 1° ottobre e 11 dicembre) e si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta

amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si è proceduto alla predisposizione del programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale dell'11 dicembre 2024.

Il Collegio ha inoltre partecipato alle 15 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nell'ambito del processo di revisione organizzativa in atto, è stata acquisita conoscenza e si è vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Inoltre, acquisendo informazioni dal Direttore Generale fino a novembre 2024 e, a partire dal mese di dicembre 2024, dal CdA e dai Dirigenti, il Collegio, esaminando inoltre la documentazione aziendale ricevuta, ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Si evidenzia, comunque, che nella Relazione sulla gestione è riportato un ampio approfondimento che dimostra l'adeguatezza degli indicatori di risultato finanziari, patrimoniali, economici, di sviluppo del fatturato e di produttività, adottati in attuazione del Testo Unico sulle società partecipate, di cui al Decreto Legislativo n. 175/2016.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.

Nel corso dell'esercizio:

- non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 c.c.;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, c. 7, c.c.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, ad eccezione dell'attacco informatico (di seguito *data breach*) e delle dimissioni del Direttore Generale.

Con riferimento all'attacco informatico subito in data 18 novembre 2024, si rappresenta che lo stesso ha determinato l'interruzione del funzionamento di alcuni sistemi e applicazioni gestionali della Società, riferiti in particolare alle commesse del ramo "Ex Sispi" e al sistema contabile amministrativo (*ERP - Enterprise Resource Planning*), mentre non ha avuto impatti sul funzionamento del CCM.

Immediatamente dopo l'incidente, il 19 novembre 2024, è stata inviata una comunicazione massiva a tutti gli Enti coinvolti per segnalare tempestivamente l'evento. La nota ha avuto lo scopo di fornire informazioni sull'accaduto e sulle azioni intraprese dalla Società per gestire l'emergenza. Sono state inoltre fornite indicazioni chiare in merito ai passaggi necessari per la segnalazione al Garante per la Protezione dei Dati Personali. La priorità di INPS Servizi è stata garantire la massima trasparenza e il pieno supporto a tutti gli Enti per consentire l'adozione delle necessarie misure di tutela. Di conseguenza, la Società si è temporaneamente trovata nell'impossibilità di trasmettere i dati agli Enti, con un impatto sulla loro operatività. Per superare questa problematica, il 5 dicembre 2024 è stato comunicato a tutti i 93 Enti che i servizi base sarebbero stati ripristinati a partire dalla settimana successiva.

Contestualmente, in ottemperanza alla normativa in materia di *privacy*, la Società ha proceduto alla notifica del *data breach* all'autorità Garante per la protezione dei dati personali e alla denuncia alle sedi competenti. È seguita un'ispezione formale da parte dell'Autorità garante di cui non è ancora noto l'esito alla data della presente relazione che ha determinato la necessità di ipotizzare una stima riguardo l'esistenza del rischio di

sanzioni e della loro entità. Per la corretta quantificazione ci si è avvalsi di specifica relazione del DPO, che ha rilasciato apposito parere al riguardo.

Con riferimento alle dimissioni irrevocabili del Direttore Generale, presentate alla fine di novembre 2024, il Collegio rappresenta che alla data della presente relazione non è stato nominato il nuovo Direttore Generale in quanto è ancora in corso la relativa procedura di selezione.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può comunque ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le deliberazioni assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.:

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2024 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, c. 5 c.c.;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2024, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c. modificato dal D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio

Il risultato dell'esercizio è di euro 196.093, con un decremento del 79,76% rispetto all'utile conseguito nel 2023, pari ad euro 969.043 è tendenzialmente determinato dall'impatto dell'accantonamento al Fondo rischi che passa da euro 565.878 del 2023 a euro 1.414.100 del 2024, di cui euro 500.000 a copertura dei potenziali rischi per *il data breach*.

I ricavi da vendite e prestazioni si attestano ad euro 70,5 milioni, con un decremento rispetto all'esercizio precedente; i costi della produzione si attestano a 70,8 milioni.

Il costo per il personale è pari a euro 59,3 milioni e risulta diminuito di euro 3,0 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari, in termini percentuali a -4,82% rispetto al 2023. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente e per il Direttore Generale ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e i premi dei dirigenti. La citata riduzione dei costi è principalmente dovuta all'utilizzo delle ferie pregresse e al mancato riconoscimento del welfare aziendale (nel 2023 pari a euro 1,3 milioni) oltre che ad una riduzione media del personale di 14 unità rispetto al 2023.

La differenza tra valore della produzione e costi della produzione si attesta a -288.156 euro (1.030.241 nel 2023); il MOL ammonta a 1.263 mila euro (1.705 mila euro circa nel 2023).

Il risultato prima delle imposte passa da euro 1.256.622 del 2023 ad euro 438.613 del 2024, con una diminuzione del 65,1%. Il dato positivo del risultato prima delle imposte è dovuto essenzialmente alla gestione finanziaria che evidenzia proventi per euro 779.423 rispetto a euro 246.990 del 2023.

La redditività del capitale proprio è positiva: il ROE netto passa dal 3,67% del 2023 allo 0,74% del 2024. La redditività degli investimenti subisce, invece, un decremento in quanto il ROI passa dal 2,44% del 2023 a -2,39% del 2024.

Riguardo all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Testo unico Partecipate

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal CdA in data 27 maggio 2025.

Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c. 5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate, tenendo conto delle indicazioni contenute nella nota INPS – Direzione Patrimonio prot. n. 1178 del 17/6/2022, che ha fissato per il triennio 2022-2024 gli obiettivi gestionali minimi in termini di contenimento dei costi di funzionamento, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

	Anno base		
	2021	2023	2024
Valore della produzione Totale	2.807.210	81.201.614	70.159.744
Valore della produzione CCM		-78.277.760	-67.615.037
(A) Valore della produzione ex Sispi	2.807.210	2.923.854	2.544.707
Costi della produzione Totale	2.288.197	80.581.815	70.815.611
Costi della produzione CCM (escluso ammortamenti CCM*)	0	-77.840.620	-67.179.988
Ammortamenti e Svalutazioni	-45.849	-495.016	-484.235
Accantonamenti a Fondo Rischi	-16.821	-565.878	-1.414.100
(B) Costi operativi direttamente riferibili al ramo Ex Sispi - al netto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	2.225.527	1.680.302	1.737.289
(C) Costi generali - proporzionali al fatturato		38.805	35.140
(B+C) Totale costi di funzionamento	2.225.527	1.719.107	1.772.429
[(B+C)/A] Rapporto tra costi di funzionamento e valore della produzione	79,28%	58,80%	69,65%
RIDUZIONE PERCENTUALE VS 2021		-20,48%	-9,63%

* Il valore degli ammortamenti relativi al CCM nel 2024 è pari ad € 435.049

Il rapporto tra costi di funzionamento e valore della produzione si attesta, infatti, nel 2024 a 69,65%, con una riduzione del 9,63% rispetto al valore del 2021; l'obiettivo assegnato prevedeva una riduzione rispetto al 2021 del 3,5%.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione pervenuta in data 10 giugno 2025, con la quale la stessa dichiara che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 11 giugno 2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Ferdinando Paternesi



Prof. Dott. Stefano Fontana



Dott.ssa Roberta Cacciamani

